

in ricordo di Alessandra

Tutti conoscono “il Paoli” appassionato della montagna mentre sale verso la sua amata baita o verso quei panorami che tanto amava ma, forse, non tutti conoscono per esempio il Paoli scultore o il Paoli contadino.

Quando gli prendeva il pallino della scultura spariva a giornate intere nel piccolo laboratorio che si era costruito fra gli olivi e lo sentivi cantare tra il rumore degli scarpelli o delle frese, insensibile ai richiami della moglie Floriana che lo chiamava per la cena o perché il telefono suonava. Dopo qualche giorno arrivava orgoglioso con la sua opera d'arte da mettere in bella mostra. L'ultima sua opera, una testa di bambino l'ha terminata poco tempo prima che ci lasciasse lavorandoci per giorni e giorni perché la voleva finire alla svelta, sembrava che sentisse la sua fine.

Il Paoli contadino era un o spettacolo, non dava retta a nessuno e per anni ha continuato a seminare e piantare nello stesso posto le solite verdure indifferente ai consigli di chi lo invitava a ruotare le colture per ottenere prodotti più belli. Indimenticabili i confronti dei suoi prodotti con quelli del “socio” Vincenzo; se uno aveva un pomodoro di mezzo Kg l'altro lo aveva di un Kg. Quante volte alle sette di mattina si sentiva il rumore del decespugliatore già in funzione nella sua selvetta o tra gli olivi. Mi diceva spesso che il suo paradiso era stare proprio lì con di fronte il mare e alle spalle il suo “Prana”. Per le feste natalizie impazziva come un bambino, impiegava almeno una settimana a fare l'albero, e poi la stella da montare sulla veranda, le lucine al cancello di casa e le scritte di auguri sullo specchio. Infine il pranzo di Natale con l'immane gallina lessa con contorno di barbe amare, un pranzo che durava ore per la disperazione della moglie e della figlia. Potrei continuare per ore a raccontare episodi della sua vita ma mi fermo qui dicendo solo che mi ritengo fortunato ad averlo conosciuto, per quello che mi ha insegnato e che adesso mi sento un gran vuoto intorno.

Ciao Paoli.

Alberto

